

Elezioni Amministrative 2021

PROGRAMMA ELETTORALE

della coalizione composta da

Lista civica Codogno Insieme 2.0

Lista civica Ora Civile

Partito Democratico

a sostegno della candidata sindaca Antonia Rizzi

INDICE

Presentazione del programma, di Antonia Rizzi	3
Area tematica: Benessere	4
Argomenti:	
Sanità, salute	4
Assistenza, accoglienza, marginalità	5
Sicurezza	7
Area tematica: Territorio	8
Argomenti:	
Territorio, urbanistica, manutenzione, recupero e riqualificazione, lavori pubblici	8
Mobilità e trasporti	10
Area tematica: Benvivere	12
Argomenti:	
Istruzione, educazione, formazione	12
Sport	13
Attività culturali, arte	14
Turismo, tempo libero	15
Democrazia partecipata, “metà del cielo”	16
Area tematica: Lavoro	17
Argomenti:	
Attività economiche e produttive, mercato del lavoro	17
Ripresa	18
Trasparenza	19
Area tematica: Sviluppo	20
Argomenti:	
Tecnologia, ambiente, ecologia	20

Lettera di presentazione

Care concittadine e cari concittadini,

in questi mesi la coalizione di centro sinistra formata da Partito Democratico e dalle liste civiche Codogno Insieme 2.0 e Ora Civile ha lavorato intensamente all'elaborazione di un programma elettorale che fosse insieme innovativo e attento alle reali necessità della nostra città, ambizioso ma realizzabile, focalizzato su alcuni punti imprescindibili, ma anche sufficientemente ampio per coprire tutti i bisogni individuati.

Abbiamo iniziato facendo confluire nell'acronimo S.M.A.R.T. tutti i temi che ci stanno a cuore e che riteniamo importanti per Codogno. Il termine *smart* significa "intelligente", "pronto", "abile" e indica la capacità di raggiungere gli obiettivi in maniera efficace, ottimizzando le risorse e i tempi. Da qui siamo partiti per affrontare un processo di analisi approfondita della situazione attuale e pervenire quindi alla formulazione di una serie di proposte concrete che ci impegniamo a realizzare.

Abbiamo lavorato insieme puntando sulle specifiche competenze dei candidati di ciascuna lista, che hanno contribuito tutti in maniera attiva e collaborativa a costruire un progetto che mette al centro le esigenze di tutti i cittadini e persegue la ripresa economica e civile ispirandosi a principi di inclusione, solidarietà, sostenibilità, accoglienza, riduzione degli sprechi e valorizzazione delle risorse.

Il programma che vi presentiamo è suddiviso in cinque aree tematiche, in ognuna delle quali vengono declinati vari temi e formulate diverse proposte. Siamo certi che troverete in questo documento temi interessanti e proposte condivisibili: per questo vi chiediamo di darci fiducia.

La nostra coalizione si riconosce in un sistema di valori ben preciso che si fonda su ideali di uguaglianza, solidarietà, rispetto della Costituzione. Il mio impegno, il nostro impegno sono per costruire una Codogno migliore, ma possiamo farlo solo lavorando insieme, creando un sistema di autentica partecipazione nel quale i cittadini trovino spazio per far sentire la propria voce.

Grazie.

Antonia Rizzi

#antoniarrizzisindaca

#unasindacapercodogno

AREA TEMATICA: BENESSERE

ARGOMENTI: Sanità, salute – Assistenza, accoglienza, marginalità – Sicurezza

Sanità, salute

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

I cittadini e le cittadine di Codogno, così come in generale il territorio lodigiano, hanno molto risentito del progressivo depotenziamento degli ospedali di riferimento, in particolare dell'ospedale civico cittadino.

Fra le maggiori criticità connesse a questa situazione si rilevano:

- lunghi tempi di attesa per alcune prestazioni;
- tendenza verso il privato e/o verso le strutture pubbliche di altre province o di altre regioni;
- notevole penalizzazione per le categorie più fragili (anziani, malati cronici...);
- insufficienti azioni di prevenzione.

Tutte le criticità sono state esasperate e incrementate dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, con un forte impatto negativo anche sul benessere psicologico delle persone.

Proposte programmatiche

La coalizione si impegna a:

- promuovere e sostenere iniziative finalizzate a mantenere e implementare i servizi delle strutture sanitarie del territorio;
- contribuire a creare efficaci sistemi di "medicina territoriale" con più medici di base, medici scolastici, pediatri, geriatri, figure professionali sanitarie dedicate;
- impegnarsi con gli strumenti disponibili per garantire la funzionalità dell'ospedale di Codogno e contribuire a progettare un sistema sanitario regionale più efficiente e più rispondente ai bisogni dei cittadini.

Sono stati individuati ed evidenziati diversi bisogni a più livelli: dei cittadini in generale, del personale sanitario, delle categorie più fragili, dei familiari dei malati e di coloro che se ne prendono cura.

Per proporre risposte ai vari bisogni, sono state individuate due macro-aree:

1. Prevenzione, formazione, informazione e sensibilizzazione

La **prevenzione** viene intesa sia nella sua **declinazione clinica**: campagne di *screening* realizzate anche all'interno delle scuole; attività di sostegno alle campagne vaccinali stagionali e specifiche; sia nella **accezione culturale-formativa**: iniziative per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze, diffusione capillare delle informazioni sui servizi disponibili, promozione degli stili di vita sani, educazione alimentare, educazione sessuale, corsi di primo soccorso, BLS (*basic life support*, procedura di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare)...

Si prevede una **stretta collaborazione** con le scuole di ogni ordine e grado, le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), i consultori, la Croce Rossa, le associazioni di volontariato e le altre agenzie presenti sul territorio per la realizzazione di corsi e campagne informative estese, mediante l'utilizzo di diversi canali, a tutte le fasce della popolazione.

Si prevedono **iniziative di formazione e aggiornamento** anche per il personale sanitario (anche accreditate, rif. Educazione Continua in Medicina) e per coloro che si prendono cura dei malati o delle persone non autosufficienti.

2. Servizi per i cittadini

Per i cittadini si prevede di garantire la disponibilità di una serie di servizi, fra i quali:

- servizio di **accompagnamento alle strutture sanitarie**;
- **promozione di salute e benessere mentale** mediante accordi con medici di base e psicologi;
- promuovere in collaborazione con agenzie qualificate del territorio la creazione di una **rete integrata multidisciplinare di diverse figure professionali sanitarie** per l'assistenza a domicilio di particolari categorie di cittadini/pazienti cronici e portatori di dispositivi che richiedano una gestione specialistica degli stessi e che fungano da supporto a coloro che si occupano della cura di queste persone;
- progettazione di strutture quali la **"Farmacia dei Servizi"** (struttura che possa ospitare infermiere di comunità, ambulatorio medico e nell'ambito della quale si possano inserire spazi per consultori per la prevenzione di malattie mentali, alimentari e sociali); in particolare, si prevede di riprendere il progetto della farmacia comunale e del poliambulatorio a disposizione dei medici di base per il quartiere Don Bosco;
- attivazione di servizi di **assistenza e supporto psicologico** per persone/famiglie con disagi.

Assistenza, accoglienza, marginalità

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Ad oggi molte azioni di supporto sono svolte solo grazie all'intervento di associazioni di volontariato e, in generale, si avverte uno scarso impatto dei servizi sociali rispetto ai bisogni della comunità.

Con la modifica della composizione della Commissione per le Pari Opportunità è sparita la figura della mediatrice culturale che serviva anche ad aiutare le donne straniere ad inserirsi nel mondo del lavoro; questa figura non è mai stata prevista invece in ambito scolastico.

Con la pandemia sono aumentate dell'80% (a livello nazionale) le richieste di aiuto da parte di donne vittime di violenza domestica: nel nostro comune le azioni di prevenzione e di sensibilizzazione sono delegate ad una commissione che dovrebbe avere un diverso obiettivo e che pertanto attua una gestione marginale della problematica, con una lettura del concetto di violenza sulle donne come un "problema" delle donne, e il conseguente approccio collegato alla "difesa" quale risposta, con una totale assenza di azioni di prevenzione e sensibilizzazione.

Le famiglie non sono adeguatamente sostenute nella cura dei figli: l'attuale capienza dell'asilo nido è di 60 posti, ridotti a 40 a causa del Covid; numerose sono le famiglie in lista d'attesa.

Proposte programmatiche

La coalizione si impegna a **istituire e rafforzare i servizi di sostegno per gli anziani, le persone fragili e le situazioni di marginalità sociale e a completare le azioni con progetti di sensibilizzazione ed educazione all'interno delle scuole di ogni ordine e grado.**

In particolare, si impegna a:

- inserire la figura del **mediatore linguistico e culturale** a sostegno delle pari opportunità e dello svolgimento delle pratiche burocratiche;
- incrementare i servizi di **supporto domestico per gli anziani** e attivare nuovi servizi e iniziative per la **cura e la socializzazione degli anziani** (rafforzamento centro anziani, soggiorni climatici, collaborazione con enti di volontariato per combattere la solitudine);
- ripristinare il servizio di **educativa di strada** (interventi di operatori che si muovano per la città per intercettare le situazioni a rischio di devianza e progettare interventi precoci);
- elaborare, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, progetti di **sospensione educativa** da proporre come alternativa alle sospensioni disciplinari scolastiche;
- **ampliare l'asilo nido** per aumentarne la capienza;
- creare **spazi di studio** per studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado;
- organizzare **corsi di italiano per stranieri**, con particolare attenzione alle donne con figli (con servizio di baby-sitting);
- ripristinare la giusta **solennità dei giuramenti** a seguito dell'ottenimento della cittadinanza;
- avviare **progetti di housing sociale** che prevedano il sostegno a categorie in condizioni di fragilità o marginalità, con particolare riferimento ad anziani non candidabili per le RSA, persone disabili e senza fissa dimora;
- avviare progetti per permettere lo svolgimento di **lavori socialmente utili** con messa alla prova per ex detenuti e persone soggette a misure alternative;
- affrontare la questione degli **alloggi popolari**;
- collaborare con le cooperative sociali per l'**inserimento professionale delle persone con disabilità**;
- coinvolgere commercianti e ristoratori in progetti di **recupero del cibo**;
- attuare interventi ad ampio raggio a **contrasto delle discriminazioni di genere e della violenza contro le donne**, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio e con uso mirato dei social network;
- installare nei servizi igienici femminili delle scuole **distributori di assorbenti**.

Sicurezza

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Ad oggi l'amministrazione ha implementato l'organico della polizia locale che si occupa solo della gestione della sicurezza delle strade. Permangono furti e aumentano situazioni di degrado sociale: questo significa che nonostante l'aumento del personale, il servizio di vigilanza non è ancora sufficiente.

Oltre ad una questione di sicurezza legata alla criminalità, manca ad oggi ancora una piena sicurezza stradale: per esempio, i varchi degli ingressi degli edifici scolastici sono per lo più totalmente scoperti.

Si rilevano, inoltre, problemi legati alla devianza giovanile, rispetto ai quali occorre attivare misure di educazione e prevenzione, non di mera repressione.

Proposte programmatiche

La coalizione si impegna a:

- **modificare l'organizzazione del personale e dislocarlo in maniera strategica per sopperire alle carenze attuali;**
- **aumentare la vigilanza su strada e il pattugliamento dei parchi per sorvegliare e intervenire su situazioni che portano a gesti di vandalismo e di piccola criminalità;**
- **progettare e incrementare azioni, anche in collaborazione con scuole, oratori, enti di volontariato e altre agenzie del territorio, per sensibilizzare i cittadini, incrementare il senso di responsabilità e intervenire nell'ottica della prevenzione.**

AREA TEMATICA: TERRITORIO

ARGOMENTI: Territorio, urbanistica, manutenzione, recupero e riqualificazione, lavori pubblici – Mobilità e trasporti

Territorio, urbanistica, manutenzione, recupero e riqualificazione, lavori pubblici

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Il PGT (Piano di Governo del Territorio) non è stato aggiornato rispetto a quanto elaborato dall'amministrazione precedente nel 2012: l'amministrazione attuale aveva il compito di redigere il nuovo PGT con indicazioni specifiche sulla pianificazione e la progettazione del territorio; non vi sono al momento neppure pianificazioni integrate che possano permettere una sostenibilità anche ambientale del territorio stesso che intervalla tratti urbani a tratti agricoli.

Negli ultimi anni Codogno si è modificata nel suo assetto urbano, in particolare notiamo:

- sviluppo dell'edificazione residenziale: espansione di alcuni quartieri e nascita di nuovi insediamenti;
- progressivo svuotamento del centro, sia dal punto di vista abitativo e commerciale, sia in termini di vivacità sociale e culturale.

Gli interventi effettuati sulla città spesso si traducono in frequenti e dispendiosi "rattoppi" che non risolvono i problemi all'origine delle disfunzioni.

Codogno ha bisogno di essere rivitalizzata:

- il centro deve ritornare ad essere attraente, vivibile, godibile e fruibile per i cittadini di Codogno e per visitatori esterni (in collegamento con l'idea di turismo di prossimità);
- le zone periferiche devono essere destinatarie di specifici interventi che promuovano il benessere degli abitanti e favoriscano la partecipazione.

Lo sviluppo della città non passa tanto da una "crescita orizzontale" che vada a coinvolgere ulteriori spazi, quanto dalla progettazione del recupero delle zone dismesse e degli edifici disabitati.

La notevole capacità finanziaria di questi anni ha permesso la riqualificazione di strutture importanti per la città, ma attraverso una linea politica che ha decisamente penalizzato le persone in difficoltà. Gli interventi hanno interessato strutture sportive e strutture comunali: non sono state destinate adeguate risorse all'edilizia popolare, né in termini di manutenzione degli alloggi, né in termini di progettazione di soluzioni abitative nuove; non sono stati stipulati accordi con i privati per permettere il recupero di edifici ad uso abitativo e commerciale, per dare rilancio ad un settore fortemente colpito e rendere più attrattiva la città con attività commerciali differenziate.

Si ravvisa inoltre una carente gestione delle convenzioni, con la mancata applicazione delle fidejussioni.

Maggiore attenzione deve essere prestata all'edilizia scolastica, sia nell'ottica della manutenzione e riqualificazione degli edifici, sia tenendo conto del nuovo modo di fare scuola (didattica digitale integrata, scuola a classi aperte, scuola all'aperto, *school garden*...). Le scuole comunali non hanno ancora strutture adeguate: dai bagni alla rete internet, numerose sono le esigenze a cui dare risposta.

Il tema della valorizzazione del territorio si inserisce in un contesto più ampio di progettazione territoriale che va a interessare i paesi limitrofi, creando quindi un raggio di azione inter-comunale.

In generale, il tema tocca come punti principali la creazione di una rete ciclabile funzionale ed estesa e la valorizzazione del patrimonio agricolo e culturale esistente attraverso iniziative/eventi, percorsi ciclabili e una mappatura del territorio secondo le logiche del *museo diffuso* e del *marketing territoriale*.

L'Ospedale Soave, sul quale sono state fatte molte promesse, è in condizioni di fatiscenza e l'accesso per i disabili è impraticabile.

Le barriere architettoniche in generale sono ancora troppo presenti nella città.

Piazza Cairolì è stata solo in parte interessata da un intervento di restyling (giardini): tutta la zona dedicata al parcheggio e al mercato è ancora in una situazione precaria.

Nella predisposizione dei bandi sarà opportuno stabilire preferenza per gli appalti verdi ed i concorsi di idee rivolti a giovani professionisti, tenendo conto anche della progettazione partecipata delle opere pubbliche.

Proposte programmatiche

L'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) in un'ottica *green* e sfruttando possibilmente le risorse del Recovery Fund è necessario per far fronte ai cambiamenti che la città ha subito negli ultimi anni e predisporre le basi per nostre successive proposte in una prospettiva di **progettazione del territorio sul medio-lungo periodo**.

In particolare, il nuovo piano dovrà includere/riconfermare le seguenti tematiche:

- **riduzione al minimo del consumo di suolo** per contrastare l'espansione "orizzontale";
- **recupero del patrimonio edilizio esistente** (anche valutando come incentivare il recupero degli immobili situati nel centro storico);
- **incentivi alla bonifica** di edifici dismessi nell'ambito di un progetto di **rigenerazione urbana**;
- **salvaguardia del territorio agricolo** con relative restrizioni;
- valutazione della situazione delle **frazioni** e conseguenti interventi;
- incentivi alla copertura di edifici/pensiline/parcheggi con **impianti fotovoltaici diffusi** (evitando la realizzazione di maxi impianti a terra che penalizzano le colture e deturpano l'ambiente).

Occorre anche aggiornare il **Piano dei Servizi** inserendo opere fattibili e coerenti rispetto alle risorse finanziarie disponibili e rivedere il **Regolamento edilizio**, in particolare per assicurare il decoro degli

edifici in stato di abbandono, prevedendo agevolazioni per chi recupera edifici, così da contenere l'ulteriore espansione verso le zone periferiche a favore di una riqualificazione del centro.

Si propone di:

- **censire gli edifici fatiscenti e pericolosi** e definire con i proprietari procedure che determinino riqualificazione e pulizia;
- proporre ai proprietari dei palazzi dismessi del centro la **stipula di convenzioni** al fine di valutare l'acquisizione e la riqualificazione da parte del comune;
- affidare le zone periferiche e gli spazi interni alla città ad artiste e artisti che ne promuovano l'**abbellimento**;
- promuovere la **cura del patrimonio verde** e la piantumazione di nuovi alberi (recuperando la proposta di mettere a dimora una pianta per ogni nuovo nato, coinvolgendo anche le scuole).

In merito al **patrimonio comunale**, occorre:

- **promuovere l'efficientamento energetico** degli edifici di proprietà comunale, con particolare riferimento alle scuole;
- prevedere **programma di bonifica dall'amianto** per gli edifici comunali;
- riattivare una politica di **progettazione, manutenzione e gestione** delle case popolari anche in collaborazione con Aler;
- creare uno **spazio polivalente** da destinare ad attività varie realtà associazionistiche;
- prevedere **l'efficientamento energetico** anche per illuminazione pubblica (tecnologia LED) e gestione calore;
- **sistemare piazza Cairoli** mettendola in sicurezza;
- **riqualificare l'Ospedale Soave**;
- **riqualificare gli edifici scolastici**;
- **riqualificare lo stabile ex Confrutta**.

Mobilità e trasporti

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Pur essendo una città medio-piccola, Codogno, soprattutto in specifiche fasce orarie, è congestionata dal traffico. La tendenza è quella di utilizzare l'automobile quotidianamente anche per brevi tragitti, con una conseguente situazione di traffico caotico.

Buona parte della popolazione attiva è costituita da pendolari, delle cui esigenze è indispensabile tener conto; il pendolarismo dei cittadini spesso si estende anche alle attività di svago e di acquisto.

La rete delle piste ciclabili è carente.

La mobilità esterna non è supportata neppure dalla rete ferroviaria che troppo spesso non consente gli spostamenti dei pendolari (studenti e lavoratori) nei tempi previsti, obbligando quindi a spostamenti su strada con conseguente aumento del traffico.

Le strade che portano ai plessi scolastici non sono bene organizzate e si ravvisano notevoli problemi di parcheggio.

Proposte programmatiche

- **attuare il Piano generale urbano del traffico (PUT);**
- **completare il progetto di realizzazione delle rotonde** lungo tutta la circonvallazione;
- predisporre supporti alla **mobilità sostenibile**: creare uno spazio biciclette “protetto” in stazione, predisporre rastrelliere per le biciclette in centro e nei pressi delle scuole, installare colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici nei parcheggi comunali;
- sistemare ed ampliare la rete delle **piste ciclabili** (in particolare il collegamento Codogno-Casalpusterlengo);
- **sostituire i veicoli comunali con automezzi più ecologici;**
- **abbattere le barriere architettoniche** con particolare attenzione alle esigenze di mobilità delle persone con disabilità;
- **completare la sistemazione delle banchine** alle principali fermate degli autobus per gli studenti e i lavoratori, eventualmente collocandone di ulteriori;
- **rivedere** (come parte del PGT) la **viabilità del centro** evitando il più possibile situazioni di congestione del traffico e incentivando l’utilizzo delle biciclette almeno all’interno dell’anello storico (anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione);
- **rivedere la viabilità pedonale**, sistemare i marciapiedi e attivare progetti in collaborazione con scuole e associazioni (es.: pedibus); predisporre tracce luminose agli attraversamenti pedonali;
- **istituire un sistema di navette interne** per lo spostamento di anziani e abitanti delle zone periferiche;
- **creare un tavolo di confronto con Trenord** per affrontare le tematiche più rilevanti (mobilità dei pendolari, possibile potenziamento dei collegamenti sulla linea Milano-Piacenza).

Mobilità e trasporti

AREA TEMATICA: BENVIVERE

ARGOMENTI: Istruzione, educazione, formazione – Sport – Attività culturali, arte – Turismo, tempo libero – Democrazia partecipata

Istruzione, educazione, formazione

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

L'istituto comprensivo ha in corso vari progetti importanti, anche in collaborazione con altri enti. I progetti sono fondamentali anche per perseguire gli obiettivi dell'insegnamento di educazione civica. Non è previsto un mediatore culturale che coadiuvi le famiglie nello svolgimento delle pratiche burocratiche richieste dalla scuola.

È possibile accedere ai servizi scolastici se tutte le fatture emesse entro il 31 maggio dell'anno scolastico precedente sono state regolarizzate (anche tramite un piano di rientro concordato con l'ufficio istruzione) entro il 30 giugno. Mancano o sono comunque poco flessibili i servizi di pre e post scuola in alcuni plessi scolastici; manca un doposcuola comunale dove i ragazzi possano gestire il tempo dei compiti con l'aiuto di tutor e insegnanti: ad oggi i ragazzi possono frequentare un servizio simile solo presso l'oratorio San Luigi.

Mancano spazi dove gli studenti di ogni ordine e grado possano rappresentare spettacoli teatrali e/o musicali.

È stato ridotto l'orario di presenza degli assistenti educativi a discapito degli studenti con difficoltà e dei docenti che spesso si ritrovano a dover gestire situazioni didattiche e sociali complicate.

Il servizio mensa ad oggi funziona in maniera accettabile, ma lo spreco alimentare è elevato; il contratto in essere non prevede interventi in tal senso.

Proposte programmatiche

- **rendere strutturali i progetti di sensibilizzazione** su diversi temi (pari opportunità, parità di genere, educazione sessuale, educazione civica e alla legalità anche in collaborazione con il corpo della polizia locale, educazione ambientale);
- **inserire un mediatore culturale e linguistico** comunale che possa aiutare i cittadini stranieri nelle pratiche anche scolastiche;
- eliminare il vincolo del pagamento delle rette per l'accesso alle mense scolastiche e **verificare costantemente lo stato di difficoltà delle famiglie;**
- intervenire sulla **riduzione degli sprechi** modificando il contratto con la ditta che si occupa del servizio mensa;
- **promuovere l'interculturalità** anche attraverso corsi di formazione comunali di lingue; **promuovere i corsi di alfabetizzazione** per gli adulti stranieri, soprattutto per le donne;
- **incrementare i servizi di pre e post scuola** sia in termini di diffusione sia in termini di durata; introdurre il servizio di doposcuola comunale;
- **mettere a disposizione delle scuole uno spazio** per rappresentazioni teatrali e eventi musicali;

- **incrementare le risorse per l'assistenza educativa** anche per attività extrascolastiche (doposcuola, centri ricreativi diurni estivi e invernali – CRED e CRID...);
- **potenziare la misura Nidi Gratis** di Regione Lombardia e INPS allargando la platea dei beneficiari alle famiglie con ISEE da 20.000 a 25.000 euro;
- **potenziare i servizi informatici per i genitori** degli alunni di qualsiasi scuola pubblica comunale (es.: promemoria automatici delle scadenze su mail o tramite sms per iscrizioni, pagamento mensa se non domiciliato...);
- **sostenere la creazione nelle scuole di percorsi di supporto psicologico** rivolti ad adolescenti e giovani;
- **valorizzare le risorse artistiche del territorio** anche mediante convenzioni PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola/lavoro) con le scuole secondarie di secondo grado (organizzazione di visite guidate, manutenzione del verde, iniziative di *service learning*, per esempio corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani...).

Sport

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

È innegabile il lavoro che è stato svolto in questi anni a favore dello sport, dalla manutenzione delle strutture sportive ai finanziamenti (comunali e regionali) a favore delle società sportive. A Codogno trovano spazio quasi tutte le discipline svolte a diversi livelli, dall'amatoriale al professionista, tranne quelle legate al nuoto. Il rifacimento dello stadio "Molinari" permetterà nei prossimi anni di sviluppare una nuova collaborazione con società sportive legate al mondo dell'atletica, anche di altre città, con la conseguente apertura di possibili collaborazioni.

Il titolo di "Città Europea dello Sport" non è un riconoscimento di carattere istituzionale: a rilasciarlo è un ente no profit privato, che ha relazioni con la Commissione ed il Parlamento UE, ma non ha status ufficiale di organismo comunitario. Il titolo è molto meno prestigioso ed "elitario" di come viene presentato.

Comunque, Codogno può a questo punto vantare impianti sportivi importanti e aspirare a sviluppare in maniera significativa le attività sportive, inserendo anche queste in un percorso di rilancio di immagine e rendendole motivo di attrattività non solo per gli sportivi e le società, ma anche per le famiglie, come elemento significativo di qualità della vita.

Proposte programmatiche

- **utilizzare in maniera adeguata gli spazi recuperati** (Palazzetto dello Sport e stadio Molinari) e **riqualificare gli spazi dedicati allo sport all'interno delle scuole;**
- **introdurre la tariffa agevolata comunale**, d'accordo con strutture locali, per l'iscrizione a palestre, società sportive, scuole di danza, secondo ISEE (a titolo d'esempio fino a 20.000 euro) o per categorie protette e fasce di cittadini disagiate, attingendo anche ai fondi pubblici della cosiddetta Dote Sport;

- **potenziare il circuito ciclopedonale attorno alla città** (ampliamento, manutenzione, creazione di “percorsi vita”...);
- **inserire Codogno come location** per maratone e mezze maratone nazionali; creare pacchetti turistici specifici che includano ospitalità e ristorazione;
- **potenziare e mettere in sicurezza le strutture gioco e motricità** per bambini nei parchi pubblici;
- **organizzare eventi di E-sport** da tenersi presso il polo fieristico.

Attività culturali, arte

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Solo una minima parte del programma dell'attuale amministrazione relativo alla cultura è stata realizzata (per esempio: la ripresa del Concorso Letterario Anna Vertua Gentile, ripristinato pochi mesi fa). Ad oggi l'attrattiva di Codogno si basa su feste popolari, sagre varie e iniziative gastronomiche che, per quanto interessanti e accattivanti, non rispondono certo alle esigenze di fruizione di un programma culturale di alto livello.

La cultura strettamente intesa è relegata a mostre ed esposizioni di artisti locali all'interno delle sale comunali, ma spesso con riscontri piuttosto limitati, in quanto manca un programma di comunicazione e promozione efficace.

Fra le varie criticità, si nota la totale assenza di apertura verso aspetti multiculturali correlati alle diverse etnie che abitano la nostra città e di riconoscimento e valorizzazione degli intellettuali, esperti e artisti del territorio, che ben raramente vengono coinvolti nell'organizzazione e gestione di eventi e iniziative.

La biblioteca di Codogno vanta un patrimonio librario importante e prezioso che non è sufficientemente conosciuto e valorizzato, anche per mancanza di spazi.

L'Ospedale Soave potrebbe diventare un polo artistico e culturale di assoluta eccellenza, a fronte di adeguati interventi di ripristino e manutenzione. Le raccolte museali, i palazzi storici, i giardini e gli altri beni artistici della città meritano una maggiore valorizzazione e l'inserimento in circuiti anche nazionali.

La presenza di laboratori teatrali e di spazi per prove dei gruppi musicali porterebbe a riqualificare l'immagine di Codogno come polo culturale del Basso Lodigiano. Le scuole di danza, teatro, canto e musica, i gruppi musicali, gli artisti sono numerosi e potrebbero nel tempo contribuire ad organizzare eventi legati a ricorrenze e festività, in rete con gli altri enti del territorio di Casalpusterlengo, Lodi, Piacenza.

Proposte programmatiche

- luoghi di interesse storico/artistico/culturale: **valorizzare i punti di interesse** della città nell'ottica della creazione di una rete intercomunale per la **promozione del turismo di prossimità**, anche mediante la virtualizzazione dei musei civici tramite app comunale dedicata; **valorizzare la storia locale** attraverso la riscoperta di luoghi, cortili, monumenti, chiese da visitare anche in bicicletta e con servizio guida;

- cinema/teatro/musica: **individuare spazi idonei**, all'interno della fiera, per gli eventi culturali e di intrattenimento;
- biblioteca: **ampliare gli orari di apertura e gli spazi fruibili**, per offrire un servizio più consono alle richieste del pubblico, **promuovere la creazione di un'area studio** gratuita e aperta a tutti gli studenti, attrezzata anche come punto internet (con postazioni per pc, free wi-fi, noleggio e-book...) e luogo per incontri e corsi; **organizzare presentazioni dei libri** degli autori locali e non; calendarizzare incontri di approfondimento di carattere storico, politico, artistico e sociale con personalità e associazioni esperte; **collaborare a progetti** (es.: LUB - Libera Università del Basso Lodigiano) per la **creazione e la promozione di corsi**;
- **ripristinare il Premio Novello, garantire il Premio Anna Vertua Gentile** almeno ogni due anni, **istituire un premio o un concorso musicale**, promuovere un bando aperto alle artiste e agli artisti locali per l'abbellimento della nostra città.

Turismo, tempo libero

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

L'intrattenimento si limita a proposte rivolte a fasce di età sempre piuttosto rigide (giovani o anziani); la conoscenza del patrimonio locale da parte degli abitanti è limitata e manca un programma di promozione del turismo attuato in sinergia con altri comuni del territorio. Codogno può aspirare a diventare centro di percorsi e itinerari turistici, con particolare riferimento al turismo di prossimità che possa attrarre visitatori dalle province limitrofe, ma senza escludere la possibilità di uno sviluppo anche ulteriore. Data la vocazione agricola del territorio, occorre pensare a un turismo che valorizzi le campagne, le cascine, le raccolte museali anche rurali, gli agriturismi e che abbia come supporto percorsi ciclabili accessibili e ben strutturati.

Codogno dispone di numerose aree verdi, che però necessitano di manutenzione mirata e costante, in quanto fonte di benessere per i cittadini.

Codogno è sede di numerose associazioni culturali, che spesso trovano difficoltà a interfacciarsi con il Comune per richiedere spazi, patrocini o permessi; tali associazioni sono risorse importanti da coinvolgere in maniera attiva.

Proposte programmatiche

- **ampliare e sistemare le aree verdi cittadine** (eventualmente riprendere le proposte di piantare un albero o un cespuglio per ogni nuovo nato o per ogni "codognese che se ne va");
- **creare ulteriori aree di sgambamento per cani** per garantire la sicurezza all'interno dei parchi, regolamentandone l'uso;
- **ampliare le opportunità di uso degli orti sociali**, modificandone il regolamento e coinvolgendo il terzo settore;
- restituire protagonismo alle **frazioni**, supportare i loro tradizionali eventi (es. Sagra di Triulza, Sagra di Maiocca...);
- **creare reti e sinergie con il territorio e i comuni limitrofi** per sviluppare percorsi e itinerari turistici;

- proporre eventi che valorizzino la **cucina come cultura e socialità** (es.: un Festival della Cucina non a km zero, ma a km vero);
- **promuovere attività ed eventi che valorizzino il centro cittadino;**
- quartiere fieristico: **utilizzarlo per eventi locali**, inserirlo nel numero degli spazi comunali affittabili ad esempio per mostre artistiche o manifestazioni, **creare una rete di collaborazione con altre Fiere** (Cremona, Piacenza, Parma...) per ospitare eventi collaterali; **sviluppare e diversificare l'offerta di manifestazioni** (fiera dell'elettronica, mercatino dell'usato, mostre d'arte itineranti, ma anche concerti...);
- istituire modalità di **interlocuzione costante con le associazioni di volontariato e di promozione culturale** per svilupparne le attività e il coinvolgimento.

Democrazia partecipata, "metà del cielo"

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

L'amministrazione uscente ha abolito il consiglio comunale dei ragazzi.

I cittadini non vengono coinvolti nelle scelte dell'amministrazione e anche il lavoro delle commissioni consiliari è stato spesso limitato e poco produttivo.

Attualmente la commissione pari opportunità ha avuto come unico focus, per altro con risultati discutibili, la sensibilizzazione della comunità alla lotta contro la violenza di genere distogliendo quindi la propria azione dalla missione principale; ha creato uno sportello legale per aiutare il percorso delle persone che subiscono violenza. Sono totalmente spariti gli eventi di Donne al Plurale e non sono stati sostituiti da altre iniziative.

Proposte programmatiche

- **ripristinare il consiglio comunale dei ragazzi** coinvolgendo le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado; pensare a un modello anche nella scuola secondaria di secondo grado;
- **creare delega** da affidare ad un consigliere che si occupi oltre che delle **frazioni**, anche dei **quartieri**, con il compito di raccogliere istanze e proposte in maniera diretta, tramite comitati, o in maniera indiretta con sondaggi;
- **recuperare il senso dell'azione della commissione pari opportunità**, rivedendone la composizione, ripristinando la presenza del mediatore culturale e linguistico;
- proporre iniziative focalizzate sulla **promozione del ruolo delle donne nella società;**
- promuovere la **riduzione dell'iva al 4% sull'acquisto degli assorbenti igienici.**

AREA TEMATICA: LAVORO

ARGOMENTI: Attività economiche e produttive, mercato del lavoro – Ripresa – Trasparenza

Attività economiche e produttive, mercato del lavoro

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Il lavoro ha subito negli ultimi anni numerosi cambiamenti; in particolare la pandemia ha determinato la necessità di un massiccio ricorso allo *smartworking*.

Il territorio ha una originaria vocazione agricola che merita di essere valorizzata.

Le aziende presenti sul territorio sono tendenzialmente di dimensioni medio-piccole e i lavoratori hanno percentuali di adesione ai sindacati piuttosto basse.

Buona parte della popolazione lavorativa è costituita da lavoratori a tempo determinato, a tempo parziale, lavoratori parasubordinati e autonomi.

Nel nostro territorio è notevole la percentuale di lavoratori pendolari, che hanno specifiche esigenze e specifiche problematiche: il pendolarismo indebolisce la percezione di comunità e spreca preziose ore di vita dei lavoratori.

Si tratta di un mercato ben più complesso rispetto al passato, che riflette l'incertezza dello scenario economico complessivo e l'innalzamento del livello d'istruzione medio della popolazione.

La crisi conseguente alla pandemia ha esasperato una situazione di stallo economico comunque già presente. Alcune attività sono state particolarmente penalizzate dalle lunghe chiusure, dalle limitazioni imposte dal Covid; alcune categorie di lavoratori hanno subito un forte impatto dalla cassa integrazione ma anche dallo *smartworking*.

La zona industriale allo stato attuale non prevede un indirizzo preciso; numerosi capannoni sono inutilizzati e alcuni progetti di logistica sono incompiuti. In città sono presenti varie aree ex produttive in condizione di assoluto degrado e abbandono (ex Fardeco, ex Hexion, ex Majorca...).

Si possono individuare alcuni bisogni specifici:

- persone in cerca di prima occupazione: servizi per la ricerca del lavoro, consulenze mirate, eventuale formazione;
- persone che hanno perso il lavoro: servizi per la ricerca del lavoro, consulenze mirate, eventuale formazione e/o riqualificazione;
- lavoratori in modalità *smartworking*: spazi attrezzati, spazi di *coworking* (luoghi condivisi per le attività lavorative) che permettano di creare e sviluppare una comunità di lavoratori e di generare positive ricadute nel contesto commerciale locale;
- pendolari: attenzione alle difficoltà connesse con il trasporto ferroviario;
- liberi professionisti, imprenditori: servizi e incentivi agli investimenti.

Proposte programmatiche

- **individuare modalità per incidere sul welfare:** servizi a supporto delle famiglie (in particolare delle donne) per agevolare la conciliazione del lavoro con i tempi della famiglia

(asili nido, pre e post scuola...), miglioramento della rete di trasporto pubblico, incentivi ai sistemi di *welfare aziendale* (per esempio asili nido interni, voucher per attività di sostegno alle famiglie...);

- **incentivare i progetti di inserimento professionale e di riqualificazione e la formazione** (anche in collaborazione con scuole e altre agenzie) e il ricorso a dispositivi quali “Garanzia giovani” o apprendistato;
- pensare a **spazi di coworking attrezzati ed efficienti** che permettano di ridurre gli spostamenti restando prossimi alla famiglia ed inseriti nella comunità;
- **monitorare le azioni virtuose promosse dalle aziende, dalle associazioni di categoria, dagli imprenditori** (per esempio l’assunzione di donne e di giovani, il miglioramento della sicurezza, l’attenzione all’ambiente...) e introdurre incentivi e modalità di riconoscimento che forniscano visibilità e promuovano l’assunzione di una maggiore responsabilità sociale (per esempio creando un’apposita sezione sul sito istituzionale in cui segnalare ciò che le realtà produttive mettono in atto a favore dell’ambiente, dell’integrazione, della promozione della parità...);
- **collaborare con scuole e aziende per ottimizzare i PCTO** (ex alternanza scuola/lavoro);
- **promuovere i progetti di inserimento professionale delle persone con disabilità;**
- **promuovere l’agricoltura come strumento di integrazione.**

Ripresa

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Occorre pensare a strategie integrate per rendere Codogno attrattiva, centro propulsore della ripresa e dello sviluppo del territorio, una città che possa catalizzare le energie positive, le idee, la creatività di tutto il basso lodigiano nell’ottica di uno sviluppo sostenibile che non lasci indietro nessuno.

L’attuale amministrazione ha intrapreso un progetto molto ambizioso sul quartiere fieristico: questa eredità andrà gestita sia in termini di mantenimento e manutenzione, sia secondo una visione imprenditoriale che andrà pianificata con attenzione. Lo sviluppo della fiera di Codogno come polo attrattivo è molto legato anche allo sviluppo del contesto (ad esempio, presenza di strutture ricettive, al momento praticamente inesistenti a Codogno). Le strutture della fiera non solo dovranno essere messe al servizio della comunità per ospitare iniziative del comune, delle realtà locali, delle associazioni, eventi culturali, ma dovranno anche costituire fonte di entrata per l’ente. Sarà quindi necessario individuare strategie promozionali e modalità concorrenziali per rendere il polo fieristico un soggetto attivo e attrattivo nel mercato di riferimento.

La posizione strategica di Codogno e i costi della vita enormemente inferiori a quelli delle grandi città come Milano potrebbero rappresentare un fattore di successo per lo sviluppo della città: il bacino potenziale è costituito da migliaia di pendolari che ogni mattina gravitano su Codogno per prendere il treno: mediante specifiche convenzioni con le aziende i lavoratori potrebbero prestare una parte delle ore di lavoro in spazi di coworking adeguatamente attrezzati, con positive ricadute di tipo economico e logistico.

Proposte programmatiche

- **valutare le possibilità di sviluppo dello scalo ferroviario** (proposta da approfondire con RFI);
- **eseguire il censimento dei capannoni industriali in disuso e interpellare le associazioni di categoria per verificare la disponibilità di aziende e artigiani per eventuali investimenti in attività produttive con valutazioni di eventuali agevolazioni;**
- **potenziare il ruolo dell'ASM come società erogatrice di servizi per il territorio;**
- **coinvolgere i commercianti in collaborazioni virtuose** in senso economico, ambientale e solidale (per esempio: garantire incentivi ai negozi di generi alimentari o ai ristoranti che invece di buttare le eccedenze alimentari le consegnano, secondo un protocollo organizzato, a chi ne ha bisogno);
- **supportare il commercio locale**, partendo dall'ascolto delle esigenze dei commercianti e dell'industria/artigianato locale;
- **valorizzare la vocazione agricola del territorio** in un progetto integrato di sviluppo economico e turistico (turismo di prossimità), di riqualificazione dei territori rurali, di promozione delle colture e dei prodotti (anche in ottica di certificazione), della tutela del paesaggio e della mobilità dolce (ciclabile, navigazione fluviale...).

Trasparenza

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

In merito alla trasparenza, spesso questa esigenza viene limitata a una serie di adempimenti formali, mentre invece dovrebbe diventare uno dei fili conduttori dell'attività amministrativa nell'ottica di favorire la partecipazione e la condivisione.

Proposte programmatiche

- **incrementare le attività di comunicazione istituzionale** mediante tutti i canali disponibili, possibilmente ripristinando anche gli incontri in presenza, magari nei quartieri, e le assemblee pubbliche;
- **istituire una procedura di "restituzione" alla collettività** rispetto alle azioni svolte, con modalità chiare e sintetiche;
- **snellire la burocrazia** per ottenere delle autorizzazioni produttive garantendo dei tempi certi (15-60 gg) per la chiusura della pratica con esito positivo o negativo;
- **implementare e semplificare la digitalizzazione** delle richieste per garantire un accesso diffuso (collegamento con le proposte per ridurre il gap tecnologico).

AREA TEMATICA: SVILUPPO

ARGOMENTI: Tecnologia, ambiente, ecologia

Tecnologia, ambiente, ecologia

Analisi della situazione attuale e bisogni individuati

Buona parte della popolazione (non necessariamente la fascia più anziana) risente del “gap tecnologico” per mancanza di strumenti, ma soprattutto per carenza di competenze. Questo determina un limitato accesso a servizi che potrebbero essere fruiti da remoto (es.: fascicolo sanitario elettronico; richiesta di prestazioni...), con particolare riferimento ai rapporti con la pubblica amministrazione. La connessione fra tecnologia e ecologia è notevole: le tecnologie possono diventare strumenti “amici” anche dell’ambiente.

Ad oggi nella nostra città è attiva una *app* che permette di ricevere notifiche in tempo reale relative agli avvisi dei diversi uffici; è inoltre attivo uno sportello telematico che permette di accedere ai servizi comunali on line, però la connessione internet non è ottimale in tutti i punti della città. Negli edifici scolastici la connessione è di bassa qualità: questo comporta difficoltà per la piena realizzazione della didattica digitale integrata. Inoltre, alcune famiglie non riescono ad avere una connessione internet fissa presso la propria dimora.

Il contesto del territorio, a prevalente vocazione agricola, potrebbe essere meglio valorizzato da una maggiore attenzione al rispetto dell’ambiente, a livello di impatto sia individuale, sia generale. La cultura del rispetto dell’ambiente va incentivata anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti, partendo da iniziative di educazione rivolte a tutte le fasce d’età.

La rete di piste ciclabili presenta ampi margini di sviluppo; a fronte di un miglioramento della situazione, anche le aziende potrebbero proporre ai propri dipendenti l’uso della bicicletta e usufruire di incentivi a fronte del minore impatto sull’ambiente.

Codogno vanta numerosi parchi cittadini pubblici: nonostante la proposta presente nel programma elettorale del 2016, non è stato creato un grande bosco cittadino. I parchi non sono inseriti in un percorso di collegamento che ne permetta il raggiungimento con mobilità sostenibile. La manutenzione dei parchi e delle aree verdi non è costante e accurata e alcune zone sono deturpate dalla presenza di rifiuti.

Nonostante la raccolta differenziata sia attiva da molti anni, non è previsto un sistema di controllo capillare per individuare e correggere eventuali errori nel sistema di differenziamento.

In città al momento è presente una sola casetta dell’acqua, ma gli erogatori sono stati installati in tutte le scuole secondarie di secondo grado della provincia.

Proposte programmatiche

- **sviluppare soluzioni tecnologiche per i servizi comunali, parallelamente a campagne di informazione/formazione** (che potrebbero avvenire in modalità *service learning* in collaborazione con le scuole);
- **ridurre il gap tecnologico** che impedisce ai cittadini di accedere a una serie di servizi; potenziare l’uso delle tecnologie nelle attività amministrative e nella comunicazione;

- **promuovere tariffe agevolate** per l'accesso a internet delle famiglie con difficoltà economiche;
- **implementare la qualità della connessione nelle scuole**;
- **incrementare la diffusione delle casette dell'acqua**, assicurando che l'igiene e la manutenzione siano sempre curate;
- **promuovere un programma di educazione al rispetto dell'ambiente** (es.: domeniche a piedi) e iniziative di responsabilizzazione e partecipazione alla manutenzione delle aree verdi (per esempio in collaborazione con associazioni quali Lega Ambiente e con le scuole); proporre incentivi al verde;
- **migliorare il programma di manutenzione del verde** (taglio erba, potatura, piantumazione, pulizia) eventualmente in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado;
- **redigere una mappatura delle aree verdi in città**, un regolamento per la gestione del verde, un protocollo da seguire per la progettazione dei nuovi interventi di qualificazione e creazione di ulteriori aree verdi (modello *green belt*);
- **incrementare la realizzazione di orti sociali e giardini condivisi** (proprietà comunale con gestione partecipata dei singoli cittadini e/o gruppi, con possibili ricadute in un programma di supporto a famiglie in difficoltà);
- introdurre sistemi di controllo che permettano di sanzionare eventuali violazioni alla raccolta differenziata; creare una **proposta di sensibilizzazione** per le utenze private per un diminuire la frazione indifferenziata proponendo bonus/sconti sulla Tari; **proporre agevolazioni** di questo tipo anche alle utenze aziendali;
- **migliorare la pulizia della città** (installazione di più cestini e progetti di sensibilizzazione);
- **ridurre l'inquinamento acustico** abbassando il limite di velocità delle auto in determinate aree della città;
- **offrire ai cittadini supporto** alla predisposizione delle pratiche per **adeguamento ed efficientamento energetico**.